



Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea

Prof. Alida D'Aquino

Dr. Maria Giovanna Italia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

Anno Accademico 2006/2007



IL FUTURISMO

N.B. Il presente materiale ci è stato gentilmente concesso dalla docente esclusivamente come supporto allo studio e non PUO' sostituire i libri di testo e i brani presenti in programma.



LE AVANGUARDIE STORICHE

- **ESPRESSIONISMO**: Tendenza artistica e letteraria nata in Germania agli inizi del '900. Rottura dei canoni tradizionali della rappresentazione, alla ricerca di una *espressione* di realtà profonde, con forte tensione spirituale. Artisti e scrittori: Matisse, Munch, Braque, Benn, Döblin. In Italia: Boine, Rebora.
- **DADAISMO**: movimento artistico-letterario nato a Zurigo nel 1916. Fondato da T.Tzara. Rottura radicale della tradizione, affermando la libertà del gioco e l'anarchica gratuità di ogni forma artistica. Artisti e scrittori: Picabia, Ernst, Tzara. In Italia: per qualche aspetto Palazzeschi.



- **SURREALISMO:** movimento artistico-letterario nato nel 1924 in Francia ad opera di A.Bréton. Volontà di costruire nuove forme scoprendo nuovi aspetti dell'umano (sogno, lapsus, magia, fantastico, ...), una "soprarealtà" che mira a cambiare la vita, in una prospettiva di comunismo libertario. Artisti e scrittori: Dalì, Magritte, Bréton, Eluard. In Italia: De Chirico, Savinio, Bontempelli, Landolfi, Buzzati.



PRINCIPI E CONTENUTI

- Volontà di rompere con la tradizione espressa con una esasperata proiezione verso il futuro, cercando un nuovo linguaggio adeguato agli sviluppi della civiltà delle macchine
- Lotta contro i modi di comunicazione tradizionali mirando ad un'identificazione dei processi artistici con l'immediata materialità.
- Disintegrazione dei linguaggi tradizionali



PRINCIPI E CONTENUTI

- Temi della macchina, della velocità, della tecnica, della guerra come “sola igiene del mondo”
- Sperimentazione di nuove possibilità tecniche e di modi di comunicazione capaci di aderire immediatamente alla velocità del reale; diffusione del verso libero, rottura di ogni separazione tra poesia e prosa
- Si rompono i confini tradizionali tra le diverse arti e le diverse tecniche.



LE FASI

I. Il verso libero (1909-1912):

- Primo *Manifesto* (1909) di Marinetti sul *Figaro*
- Il futurismo si muove in un'atmosfera letteraria legata ancora al simbolismo.
- Viene adottato il *verso libero*.
- Vengono individuati i nuovi contenuti (folle, transatlantici, aerei)
- La prima fase si conclude con l'antologia *I poeti futuristi* (1912)



II. Il parolibberismo (1912-1914):

- *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (11 maggio 1912) che contesta la lingua poetica tradizionale
- PAROLIBERISMO: collegato alla *simultaneità di stati d'animo* propria dei pittori futuristi, nuova visione della percezione come "sintesi di quello che si ricorda e di quello che si vede".
- Necessità di distruggere la sintassi e di abolire gli aggettivi.
- Poesia visiva



- Recupero dell'analogia abolendo il primo termine (*immaginazione senza fili*)
- Scrittura come registrazione oggettiva del paesaggio esterno, percepito attraverso i sensi
- Rivoluzione tipografica e ortografia libera ed espressiva
- Si teorizza l'*analogia disegnata*: le "parole in libertà" si trasformano in *autoillustrazioni*
- 1914: Marinetti pubblica *Zang Tumb Tuuum*, primo libro parolibero



III. 1914-1937

- Graduale recupero della discorsività e dell'intreccio narrativo con ripristino di nessi logico-sintattici (altra antologia *I nuovi poeti futuristi*, 1925)
- Nasce nel 1931 l'aeropoesia diffusa mediante la radio
- Alla fine degli anni '30, "poesia dei tecnicismi", legata ai processi di trasformazione della materia, all'industria, alla produzione (manifesto *Poesia e Arti corporative*, 1937).



GLI AUTORI

- **I FASE:** antologia *I poeti futuristi* (1912) presenta 13 autori diversi tra loro: F.T. Marinetti, A. Palazzeschi, C. Govoni, P. Buzzi, E. Cavacchioli, L. Folgore, L. Altomare, M. Bétuda, E. Cardile, G. Carrieri, A. D'Alba, G. Manzella-Frontini, A. Mazza. Si accosta al movimento G. Lucini.



- **II FASE:** nel 1913 Lucini si dissocia pubblicamente da Marinetti; in seguito anche Cardile e Palazzeschi. Aderiscono invece alla nuova precettistica del parolibberismo: Folgore, Buzzi, Govoni, D'Alba, Carrà, Boccioni, Cangiullo, Soffici e Severini.
- **III FASE:** seconda antologia *I nuovi poeti futuristi* (1925): E.M.Dolfi, A.Folicaldi, G.Gerbino, E.Mainardi, A.Maino, O.Marchese, B.Sanzin, etc.



I MANIFESTI

- 20 febbraio 1909: Marinetti pubblica un primo *Manifesto* sul "Figaro" di Parigi (*Fondation et manifeste du futurisme*), in seguito in «Poesia»
- 1909: *Uccidiamo il Chiaro di Luna*, secondo proclama
- 1910: *Contro Venezia passatista*
- 1910: *Primo e Secondo Manifesto della pittura futurista*, firmati da Balla, Boccioni, Carrà, Russolo
- 1910: *Manifesto dei musicisti futuristi*, firmato da Pratella
- 1912: *Manifesto tecnico della letteratura futurista*



- 1912: *Manifesto di Boccioni,*
- 1913: *Distruzione della sintassi. Immaginazione senza fili. Parole in libertà.*
- 1914: *Lo splendore geometrico e meccanico e la sensibilità numerica.*
- 1915: *Contro l'amore e il parlamentarismo,* compreso in *Guerra sola igiene del mondo*
- 1915: *Manifesto del teatro futurista sintetico,* firmato da Marinetti e Settimelli e *Manifesto della scenografia futurista,* firmato da Trampolini
- 1937: *Poesia e Arti corporative*



IL FUTURISMO NELLE ALTRE ARTI

- **PITTURA E SCULTURA** (dinamismo plastico)

Maggiori esponenti: Boccioni, Carrà, Balla

- **MUSICA** (*arte dei rumori*)

Maggiori esponenti: F. Pratella e L. Russolo,
M. Bartoccini, A. Mantia

- **TEATRO** ("serate futuriste")

Maggiori esponenti: F.T. Marinetti, E. Settimelli

- **ARCHITETTURA** (città futurista)

Maggiori esponenti: Sant'Elia, Chiattonne